



*L'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Ladi-
spoli*

EDITORIALE: IL LABORATORIO DI GIORNALINO

L'idea di fare questo giornalino è nata lo scorso anno nella scuola, su proposta di alcuni docenti. L'iniziativa ha avuto successo e molti ragazzi sono iscritti al laboratorio. Durante gli incontri gli alunni cercano delle notizie e le riportano sul computer, scrivendo dettagliatamente l'accaduto di vari fatti che succedono nel

mondo, in Italia e soprattutto nella nostra scuola Ilaria Alpi. I ragazzi collaborano in modo ordinato, sono molto interessati e incuriositi dall'elaborazione degli articoli. Per scrivere un articolo i ragazzi prendono le informazioni dai siti internet, dai giornali, dalle riviste e dal telegiornale. Una volta ricavate tutte le

informazioni, queste sono trascritte nel computer, per essere poi impaginate. Quando facciamo le ricerche discutiamo sui pro e i contro dell'episodio accaduto e ricostruiamo a parole nostre ciò che è successo. Consideriamo questo laboratorio interessante e formativo.

Sommario:

Editoriale	1
Gemellaggio	2
Il progetto AUSDA	3
Un salto in Antartide	3-4
ESA - vivere lo spazio	5
I laboratori dell'Ilaria Alpi	6-11
Natale nel Mondo	12

GEMELLATI SI CRESCE

Il gemellaggio è uno scambio culturale tra ragazzi di nazionalità diverse. Due anni fa nella nostra scuola si è svolto un gemellaggio con l'Olanda. Abbiamo intervistato un ragazzo di nome Federico e una ragazza di nome Annagiulia che hanno fatto questa esperienza e ci hanno raccontato le loro impressioni. In occasione di questo gemellaggio, le famiglie dei due ragazzi hanno ospitato dei coetanei olandesi; dopo qualche settimana, Federico e Annagiulia sono andati in Olanda, a Hoogeven, ospitati dalle famiglie dei loro gemellati. I due ragazzi ci hanno parlato dell'Olanda e abbiamo scoperto che è un Paese ricco di arte e cultura. Quando sono arri-

vati all'aeroporto olandese, sono stati accolti molto calorosamente e hanno trascorso giornate ricche di esperienze entusiasmanti. Tra le altre cose, hanno visitato Amsterdam, il campo nazista e la casa di Anna Frank. Federico e Annagiulia ci hanno raccontato che la scuola olandese è organizzata in maniera diversa rispetto a quella italiana: al suono della campanella sono gli alunni che cambiano aula e non i docenti; inoltre a scuola si lavora molto, mentre a casa i compiti sono quasi nulli. Nella scuola olandese i due ragazzi hanno cucinato i *pancake*, hanno decorato modellini in legno e hanno fatto attività fisica in palestra. Questa esperienza è

stata molto istruttiva per loro, soprattutto per imparare meglio la lingua inglese e per acquisire maggiore confidenza con l'estero. All'inizio l'idea di parlare in inglese spaventava molto Federico e Annagiulia, che erano molto preoccupati di non riuscire a comunicare in modo efficace, ma poi si sono rilassati e soprattutto hanno toccato con mano come per imparare una lingua è importante parlarla in situazioni reali e non limitarsi a studiarla sui libri. I due ragazzi ci hanno raccontato che il momento più emozionante della loro esperienza è stato l'arrivo dei gemellati olandesi a Fiumicino, perché temevano che qualcosa sarebbe andato storto.

Mentre il momento più difficile è stato quando hanno dovuto lasciare i loro nuovi amici, che hanno salutato in lacrime ma con i quali sono riusciti a rimanere in contatto.

Quest'anno il gemellaggio è stato organizzato con la scuola IES San Fernando nella città spagnola di Badajoz in Estremadura, a pochissimi chilometri dal Portogallo. Il progetto ha ottenuto l'approvazione dell'organizzazione europea E-twinning e coinvolgerà 18 ragazzi della nostra scuola.

La lingua veicolare sarà l'inglese, ma i ragazzi avranno anche modo di conoscere modi di vita, aspetti culturali e linguistici spagnoli e portoghesi. Alcuni partecipanti hanno frequentato o frequentano tuttora il laboratorio pomeridiano di spagnolo attivo nella nostra scuola, pertanto per loro il gemellaggio avrà un'ulteriore valenza didattica.

I ragazzi spagnoli saranno ospitati dal 15 al 21 febbraio, mentre gli italiani si recheranno in Spagna dal 15 al 21 marzo.



IL PROGETTO AUSDA

Nel corso dell'anno scolastico 2017-2018, alcune classi seconde e terze della nostra scuola partecipano al progetto AUSDA (Adotta Una Scuola Dall'Antartide), promosso dal PNRA (Programma Nazionale di Ricerche in Antartide) e dal centro di ricerche ENEA. Grazie a un'ampia documentazione fornita dagli Enti promotori del progetto, a un incontro a scuola con un ricercatore tutor

membro della spedizione italiana e a un collegamento via Skype con la base italiana in Antartide, gli alunni hanno la straordinaria possibilità di vivere da vicino un'esperienza affascinante e soprattutto di approfondire le conoscenze riguardanti un territorio poco conosciuto ma di enorme valore scientifico. Il continente antartico è infatti un ambiente estremo e incontamina-

to, un enorme laboratorio in grado di fornirci informazioni preziose, tra cui quelle riguardanti i cambiamenti climatici. Un ambiente tanto prezioso da essere tutelato da un trattato internazionale che prevede studi a carattere esclusivamente scientifico, impedendo qualsiasi forma di colonizzazione e sfruttamento delle risorse. Il progetto coinvolge gli alunni con attività di

informazione, studio e ricerca e si propone come prezioso momento di riflessione e di acquisizione di competenze, promuovendo comportamenti corretti e responsabili a salvaguardia del pianeta Terra.

Per approfondire:

www.pnra.it/

www.italiantartide.it/

www.mna.it/

UN SALTO IN ANTARTIDE



Venerdì 13 ottobre la nostra classe (insieme alla 2A), ha ricevuto la gradita visita del geologo e ricercatore italiano Marco Proposito, che ci ha illustrato – attraverso un PowerPoint e due video – l'attività della stazione italiana di ricerca in Antartide, denominata Mario Zucchelli. Questa stazione, che si trova sulla costa della Terra Vittoria nel Mare di Ross, è una struttura operativa durante la primavera/estate australe (da ottobre a febbraio) e rappresenta il punto di riferimento per tutte le attività di ricerca scientifica italiana in Antartide. Sul territorio, oltre

alla stazione Mario Zucchelli (che può ospitare fino a 85 persone tra biologi, geologi, astrofisici, geofisici e personale tecnico-pratico), è presente anche la stazione italo-francese "Concordia", denominata anche "Dome C". Quest'ultima si trova all'interno del continente (a circa 3000 metri di quota sul livello del mare) ed è aperta tutto l'anno. Durante l'inverno australe, da febbraio a ottobre, una ristretta comunità di ricercatori e operatori (circa 13) porta avanti le attività scientifiche in condizioni ambientali estreme, quali mancanza di luce solare e tem-

perature che raggiungono i -80°C.

Per noi studenti è stato interessantissimo ascoltare non soltanto i racconti delle attività che svolgono i ricercatori, ma anche l'organizzazione delle loro giornate. Il geologo ci ha spiegato, invogliato dalle nostre domande, che la temperatura in Antartide è così bassa che quando sono costretti a lavorare all'aperto, e non in laboratorio, ogni 15 minuti devono rientrare in base e riscaldarsi, per evitare il congelamento delle dita e i danni agli occhi, nonostante siano provvisti di speciali guanti e occhiali da





neve. E anche i ricercatori hanno bisogno di un po' di svago ogni tanto! Il nostro esperto ci ha svelato che nella loro base c'è una piccola area di ritrovo, denominata "Pinguinattolo", nella quale la sera dopo la lunga giornata di lavoro possono riunirsi: cantano accompagnati dalla chitarra, chiacchierano e giocano. Coloro che non si riuniscono nel Pinguinattolo con i colleghi, si svagano controllando i messaggi su WhatsApp o

facendo una telefonata ai loro cari. I racconti di Marco Proposito ci hanno affascinato al punto che le ore dell'incontro sono volate!

Dopo circa un mese, il 22 novembre scorso, si è tenuta la videoconferenza via Skype con la stazione Mario Zucchelli. I ricercatori, il capo spedizione, il medico, il personale della cucina, hanno risposto alle nostre numerose curiosità, scientifiche e non. Ci hanno colpito il loro spirito di squadra e la

grande disponibilità nel condividere con noi la loro esperienza. Grazie alla telecamera mobile abbiamo avuto la possibilità di vedere gli esterni e i dintorni della base, per esempio alcuni iceberg e il vulcano Melbourne. Inoltre, hanno proiettato alcuni filmati sulla vita e le abitudini dei pinguini Adelia e Imperatore. Una lezione di scienze davvero fuori dal comune!



VIVERE LO SPAZIO

Lunedì 4 dicembre 2017 siamo stati invitati dall'ESA (*European Space Agency*) di Frascati a partecipare a un evento irripetibile: il collegamento con l'astronauta italiano Paolo Nespoli, che si trova a bordo della Stazione Spaziale Internazionale (ISS).

Due esperti ci hanno illustrato la struttura della Stazione. Si tratta di una sede che si trova in orbita terrestre bassa, è dedicata alla ricerca scientifica ed è gestita da Stati Uniti, Russia, Giappone, Europa, Canada.

La spedizione spaziale di Paolo Nespoli, denominata "missione VITA" (acronimo di Vitalità, Innovazione, Tecnologia e Abilità), ha lo

scopo di valutare gli effetti sul corpo umano delle lunghe permanenze nello spazio.

L'impresa è motivata dall'intento di effettuare esperimenti scientifici nello spazio in nome della speranza di popolare l'universo in futuro. Nel campo della biologia, Paolo Nespoli analizzerà la possibilità di alcuni ceppi batterici di resistere alla microgravità. I risultati potrebbero offrire aiuto a chi svolge turni di lavoro irregolari sulla Terra. Oltre al fascino dell'esperienza, siamo stati colpiti dall'entusiasmo di Paolo, che ha condotto il suo progetto senza perdere mai l'obiettivo di incoraggiare le nuove generazioni ad affasci-

narsi al mondo della ricerca spaziale e a sentirsi un po' un "extraterrestre", come lui stesso ha ironicamente affermato di sé stesso.

Per incontrare Nespoli siamo andati a Frascati, una cittadina del Lazio, dove siamo arrivati in treno. Subito dopo aver ricevuto dei tesserini, siamo entrati nelle *Main room*, dove ci hanno mostrato il video di un'intervista a Luca Parmitano, collega e amico di Nespoli.

In seguito ci hanno mostrato delle slide e dei video sull'ISS. Questo grandissimo gioiello dell'ingegneria e della meccanica è composto da pezzi creati da 15 Stati diversi.

Tali pezzi sono stati spediti in orbita dal 1998 al 2011.

La stazione è in grado di ospitare un notevole numero di astronauti. Ecco alcuni dettagli sulla stazione: è un centro di ricerche scientifiche e tecnologiche, è situata a 400 km di quota, viaggia a 28 mila km/h intorno alla Terra, pesa circa 450 tonnellate ed è lunga quanto un campo da calcio. Poi abbiamo parlato della vita degli astronauti a bordo dell'ISS: devono fare due ore di attività fisica ogni giorno, per contrastare l'assenza di peso, mangiare in modo salutare, fare esperimenti e divertirsi!



I LABORATORI DELL'ILARIA ALPI DI LADISPOLI

BASKET

I ragazzi che sono stati assegnati al laboratorio di Basket sono rimasti molto sorpresi perché non se l'aspettavano, ma sono anche molto contenti di frequentarlo. Non tutti hanno praticato questo sport in precedenza, però è

sempre una bella esperienza. Le regole fondamentali del basket sono: palleggiare con una mano, non avere contatto fisico con l'avversario, rubare la palla quando l'avversario palleggia. Il loro insegnante, il prof. Anitori, li ha divisi in gruppi da cinque e ogni

tanto ruotano. La fase del gioco che preferiscono di più è rubare la palla all'avversario.

I ragazzi si trovano bene con i compagni e si divertono a fare le partite.



I LABORATORI DELL'ILARIA ALPI DI LADISPOLI

DELFF

Il Delf è un laboratorio di lingua francese che si divide in due corsi: uno è per un livello di competenza superiore (A2), l'altro per un livello di competenza inferiore (A1). Consiste in un percorso che porta a conseguire una certificazione che permette di ottenere dei crediti.

Nel corso di livello A1 gli alunni studiano la comprensione orale e scritta. È un corso abbastanza difficile e i ragazzi hanno un po' paura dell'esame perché si svolge in presenza di un insegnante madrelingua. Ammettono di non sentirsi così pronti per parlare con un francese. Hanno scelto questo laboratorio per ottene-

re il certificato e per migliorare la loro competenza nella lingua francese. Alcuni alunni si sono pentiti di questa scelta e altri no. In ogni caso non ci si annoia e non si danno compiti per casa. Nel livello A2 si studia per la certificazione, e la cosa più difficile è l'ascolto. Solo alcuni temono

l'esame finale, la maggior parte di loro si sente sicura. Si sentono anche abbastanza pronti per parlare con una persona di madrelingua francese, a differenza dei ragazzi del livello A1.

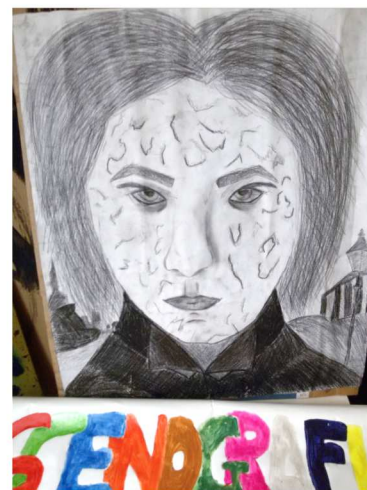
TEATRO E SCENOGRAFIA

Il laboratorio di teatro e scenografia è diretto dai professori Luca Bocchini, Fabio Capuani e Marina De Luca. Studenti e professori hanno deciso di rappresentare quest'anno "Frankenstein JR." in-

sieme a un altro spettacolo che sarà realizzato dagli alunni e molto probabilmente l'argomento affrontato sarà quello della violenza sulle donne. Abbiamo chiesto ai ragazzi come si preparano a entrare in scena e ci hanno raccontato che prima di uno spettacolo

ripassano le parti e indossano i costumi. Quando si trovano sul palco provano molta ansia, ma allo stesso tempo felicità e senso di libertà e a tutti piace fare questo laboratorio, perché si divertono e si mettono alla prova. Sono contenti dei loro ruoli perché riescono a

esprimere le loro emozioni; le loro battute sono spassose e infatti il loro obiettivo è divertirsi e soprattutto far divertire.



CAMBRIDGE

Il Cambridge è un laboratorio pomeridiano indirizzato al potenziamento della lingua inglese, che ha come scopo la preparazione all'esame finale che permetterà di ricevere alcuni crediti.

Al corso partecipano alunni delle classi prime e seconde medie. Le

professoressa Ballante e Paesano seguiranno fino alla fine dell'anno gli alunni che dovranno sostenere l'esame finale, durante il quale saranno esaminati da persone di madrelingua inglese. Durante il corso si svolgono diverse attività come l'ascolto della conversazione in lingua e la memorizzazione di nuovi vocaboli.

Gli alunni che frequentano il corso sono molto soddisfatti anche in previsione delle scelte future (scuola secondaria di secondo grado).

I LABORATORI DELL'ILARIA ALPI DI LADISPOLI

RICREO

In questo laboratorio si svolgono numerose attività, tra cui disegno, pittura, collage e diversi lavori manuali.

Gli alunni sono organizzati in gruppo, che periodicamente ruotano tra le diverse attività scambiandosi ruoli e compiti.

In questi mesi i ragazzi hanno lavorato soprattutto alla realizzazione di oggetti natalizi da

esporre durante l'*open day* della nostra scuola. Hanno realizzato decorazioni, portacandele, coccarde, segnalibri e cornici. L'aspetto più interessante di questo laboratorio è che si fonda interamente sul riciclaggio di materiali (vasetti, cartoncini, nastri colorati, ecc.) e in questa attività gli alunni, sotto la guida di tre insegnanti, possono esprimere tutta la loro creatività. Dalle interviste

fatte ai ragazzi è emerso che il lavoro preferito è dipingere i vasetti, mentre quello meno "gettonato" è la creazione delle coccarde. Dalle loro risposte, comunque, è emerso che i ragazzi e gli insegnanti si divertono molto a svolgere questo laboratorio, che quasi sicuramente sarà organizzato anche il prossimo anno.



CAFFÈ LETTERARIO

Nel laboratorio "Caffè letterario" si può ripassare l'italiano in modo divertente e giocoso. I ragazzi e le insegnanti sono molto accoglienti. In questo laboratorio si trattano vari argomenti, come la morfologia del verbo, la sintassi, la scrittura, l'ortografia,

ecc. In sostanza tutto ciò che riguarda la nostra lingua. Si lavora in gruppi, per rendere il lavoro più coinvolgente, verso le 15:00 si fa ricreazione e merenda, poi si continuano le attività fino alle 16:30. Si utilizzano strumenti molto semplici che è possibile reperire con

grande facilità perché sono di uso quotidiano: carta e penna, il computer per fare le ricerche su internet, i libri sui quali organizzare le specifiche attività, i cartoncini colorati per creare cartelloni divertenti, colorati e ricchi di informazioni.



SCIENTIFICO

Il laboratorio scientifico è una delle attività pomeridiane della nostra scuola durante il quale si svolgono esercizi e si fanno esperimenti scientifici. Per fare un esempio, tra gli esperimenti ci sono la leva e il dinamometro

(esperimenti di fisica). Nel primo di questi, al centro di una riga lunga 50 cm viene posizionata una gomma, dopodiché vengono posti due pesi diversi sulle estremità della riga fino a trovare il punto di equilibrio. Le attività sono divertenti e con la pratica gli alunni riescono a capire

ciò che non hanno compreso bene con la sola teoria.



SOLITUDINE

Esistono solitudini
Piene di pensieri
Solitudini rumorose
Da spaccare i timpani.
Solitudini così brevi
Da durare una vita,
solitudini,
quando essere soli è il male minore.
Sdraiarsi all'ombra
Soffocare dubbi e pensieri
Nella speranza,
speranza che tutto torni
come prima.
Che la sua immagine scompaia,
che scompaia dai miei pensieri.
Addormentarsi,
all'angolo del giaciglio
aspettar
qualcuno che non arriverà.
Albe abusive,
il sole alto,
sorriso enigmatico.
Svincolarsi dal silenzio
Catapultarsi verso la confusione
Confusione di panico,
di pensieri.
Rincorrere un treno,
oramai partito
non tornerà indietro.
Ci sentiamo indistruttibili
Siamo i primi a danneggiarsi,
cartocci di fogli
che raccontano la vita
che passa
piano,
impercettibile.

ALCUNE SCRITTURE CREATIVE ...

BALLAVO PER STRADA

UN GIORNO BALLAVO
E PER STRADA STAVO
LA PIANOLA SUONAVO
MENTRE LE STRISCE
ATTRAVERSAVO ...

La scimmia

Eccola là, la scimmia ballerina
Che balla allegra come una gallina
Da una parte all'altra saltella
E con il pubblico giocherella
Si aggrappa al ramino
E atterra sul tappetino
Il pubblico si è entusiasmato
E la scimmia un applauso si è meritato

La signora di Carpiato

*L'era una signora di Carpiato
Che andava sempre al mercato
A rubare i giochini
Per i suoi nipotini
Che insolente la signora di Carpiato*

ALCUNE SCRITTURE CREATIVE ...

La Colombia

*La Colombia è un paese colorato
E vicino ai boschi e foreste è situato
Frutta e verdura a volontà
E il profumo di caffè e cacao che bontà!
Piatti bizzarri dal buon sapore
Ti riempiono il pancino di colore
C'è tanta gente sorridente
Perché la Colombia è un paese sorprendente*

Il leone

Il leone comincia a saltare
E nel cerchio di fuoco vuole giocare
Quando si alza fa paura
Perché è alto come delle mura
L'ammaestratore gli dice di fare un saltone
E di atterrare sul suo piedone
Lui subito obbedisce
ma dopo un po' lui finisce
Si conclude che il leone Gino
Si fece un lungo pisolino

NATALE NEL MONDO

Il Natale viene festeggiato nel mondo in modi e tempi diversi. Ecco alcuni esempi...

Australia: le tradizioni natalizie australiane ricalcano fedelmente la tradizione sassone. La particolarità del Natale australiano è che cade nel periodo estivo. Il pranzo di Natale viene consumato solitamente sotto un ombrellone. La cosa curiosa è che gli australiani hanno adottato in tutto e per tutto le tradizioni europee invernali (comprese neve e slitta trainata da renne); l'unica variante introdotta dagli australiani è la macedonia di frutta. Sulle spiagge australiane è possibile incontrare Babbo Natale in costume, cappello, barba e... canoa. È possibile incontrarlo mentre nuota o mentre sfida le onde su una tavola da surf con il suo sacco pieno di doni... Gli australiani stanno proponendo di spostare le vacanze natalizie in giugno, durante la loro stagione invernale.

Irlanda: molte tradizioni natalizie irlandesi provengono da usanze di origine celtica e da riti pagani. Il giorno di

Santo Stefano, il 26 dicembre, è celebrato con lo stesso fervore di Natale. I bambini vanno di casa in casa, portando con loro un uccellino finto incollato a un ramoscello e suonando il violino o qualche altro strumento tipico della tradizione musicale irlandese (come l'armonica).

Romania: una delle tradizioni tipiche di questo Paese era un tempo la "cerimonia del piccolo aratro", che consisteva nel portare di fattoria in fattoria un aratro addobbato con dei nastri recitando uno scongiuro della fertilità, in cui veniva invocato l'imperatore Traiano. Oggi la cerimonia è stata sostituita dal corteo di

di giovani mascherati con fruste. Un'altra tradizione è la danza della capra, in cui un uomo travestito da capra esegue una danza accompagnata da suonatori e cantanti.

Tra i principali portatori di doni in Romania è Mos Nicolae, ovvero il Vecchio Nicola, che fa la sua comparsa tra il 5 e il 6 dicembre.



Hanno collaborato a questo numero gli alunni del laboratorio di giornalismo. I disegni di copertina sono di Filippo B., Il F e Adam L., III C. Il disegno sul Basket è di Damiano P., Il D. La poesia "Solitudine" è di Adele B., III C.